

Care socie, cari soci

Il 2023 sarà l'anno in cui si segnerà il giro di boa per il mandato consiliare attualmente in carica.

Per quanto orientata al futuro, questa relazione non può esimersi dal proiettarsi al futuro guardando però a ciò che è già stato e sta accadendo. La prima metà di questo quinquennio è stata certamente complessa: abbiamo provveduto a rinnovare le cariche in un momento in cui il morso di questa pandemia sembrava darci tregua ma i fatti hanno dimostrato che i livelli di attenzione dovevano, e purtroppo devono tuttora, restare alti. Molte attività sono rimaste in cantiere o sono state svolte con forti limitazioni; i momenti aggregativi hanno registrato enormi difficoltà di realizzazione sia per i limiti imposti dallo stato emergenziale sia per la legittima prudenza di ciascuno di noi. Questo virus ha colpito fortemente la nostra associazione: Franca, Anna, Ilario, Romualdo, Guglielmo, Pietro, Luciano non ci sono più e per questo chiedo un minuto di raccoglimento.

Guardando ancora a ciò che è avvenuto e ai riflessi e alle azioni che dovremo intraprendere in futuro certamente non possiamo tenere in secondo piano le difficoltà in relazione alla nuova sede: la ditta incaricata ha registrato enormi ritardi e, complice il proliferare di cantieri per gli incentivi edilizi, ha di fatto interrotto da circa un anno le attività presso il nostro cantiere. Nonostante gli innumerevoli tentativi bonari di sollecito, siamo stati costretti a ricorrere per le vie giudiziarie e ciò ha comportato una interruzione dei lavori in attesa di una pronuncia del giudice che ci consenta di riavviare il cantiere con un'altra ditta.

Guardando a livello associativo mi preme ricordare in questa sede il nostro ex presidente regionale e componente la direzione, Antonio Quatraro, che è deceduto pochi mesi fa; il nostro sodalizio ha registrato recentemente momenti di profonda tensione e di vivacità dialettica con la candidatura del nostro Presidente Nazionale durante le ultime elezioni politiche. Il consiglio si è impegnato affinché fosse rimarcato e ribadito il nostro posizionamento statutario di apartiticità e aconfessionalità, cercando, altresì, che possa emergere un dibattito in sede di congresso nazionale che prescriva in modo più puntuale le prassi da seguire a garanzia del soprarichiamato principio statutario con le garanzie costituzionali individuali .

Sempre in ottica macroassociativa registriamo con orgoglio l'elezione della nostra Barbara Leporini nella direzione Nazionale . Proprio in conseguenza di ciò, Barbara è decaduta dalla sua carica di consigliera regionale ed è per questo che quest'oggi siamo in una riunione elettiva.

Mi perdonerete quindi la sinteticità di questa relazione programmatica, sacrificata in favore delle necessità della elezione. Passiamo quindi agli obiettivi per il 2023.

In breve gli ambiti su cui la nostra sezione dovrà maggiormente confrontarsi saranno:

Organizzazione, rappresentanza e soci

- Strutturare un più efficace servizio di accoglienza ai neo associati, cercando di accrescere il numero complessivo di iscritti sul territorio, migliorando al contempo la coscienza dei neoiscritti all'appartenenza alla nostra grande e plurale famiglia;

Migliorare l'informazione e la comunicazione verso i soci e verso l'esterno;

- Favorire l'incontro tra gli associati ;
- Migliorare i servizi ai soci anche attraverso l'utilizzo del volontariato puro facendo ripartire l'U.Ni.Vo.C. e/o attraverso accordi con altre realtà operanti sul territorio;
- Sviluppare iniziative, momenti di incontro e confronto per target specifici come ad esempio giovani, bambini e anziani;
- Tentare la ricostituzione di una sezione territoriale delle federazioni nazionali dei disabili FAND;
- Inaugurare entro l'autunno la nostra nuova sede che potrà, concretamente offrire nuove opportunità anche di incontro.

Istruzione, formazione, lavoro

- Consolidare i rapporti con le istituzioni scolastiche con i servizi territoriali per offrire servizi di assistenza scolastica sempre più efficaci a tutte le studentesse e studenti con disabilità visiva del territorio;
- Ricerare unitamente agli organi regionali e nazionali modalità formative professionalizzanti che possano garantire un effettivo inserimento nel mondo del lavoro delle persone con disabilità visiva;
- Accrescere l'incisività sul Centro per l'impiego e sugli Enti Territoriali in obbligo di assunzione per la copertura delle postazioni di operatore di centralino;
- Strutturare un accordo con USID dell'Università di Pisa per fornire un adeguato supporto agli universitari con disabilità visiva;

Integrazione sociale, autonomia e qualità della vita

- Superare le difficoltà attualmente registrate nella erogazione dei corsi di autonomia personale e di orientamento e mobilità derivanti dalla mancanza di operatori disponibili sul territorio pisano e regionale, anche attraverso l'auspicato avvio del corso di formazione promosso da I.Ri.Fo.R. nazionale;
- Offrire corsi di riabilitazione di tipo informatico, nonché strutturare altri corsi per l'utilizzo efficace delle tecnologie per l'accrescimento della autonomia e il superamento dell'isolamento sociale;
- Promuovere e favorire l'attività sportiva;
- Accrescere momenti di socializzazione anche attraverso l'organizzazione di gite, visite e momenti conviviali;
- Rafforzare gli interventi verso le Pubbliche Amministrazioni per l'abbattimento delle barriere architettoniche e sensoriali;

Progettazione e innovazione e raccolta fondi

- Migliorare l'efficacia del reperimento dei candidati al servizio civile nella consapevolezza che negli ultimi 2 anni, complici le attività da remoto, il bacino di potenziali candidati si è estremamente assottigliato poiché sul territorio pisano, tradizionalmente a forte vocazione universitaria, si è registrata una drastica diminuzione degli studenti fuori sede;
- Differenziare le modalità di autofinanziamento per garantire una maggiore capacità economica della sezione, anche attraverso l'utilizzo di modalità innovative come la raccolta fondi on line;
 - Rilanciare la stagione delle cene al buio che, per quanto economicamente poco rilevanti dal punto di vista della quantità di entrate, rendono moltissimo in termini di visibilità e conoscenza delle nostre tematiche; a tale proposito è importante ricostruire da 0 la rete poiché la crisi derivante dalla pandemia ha fatto chiudere entrambi i ristoranti dove eravamo soliti svolgere questi eventi.

CONCLUSIONI

Prima di concludere mi preme spronare tutti voi a partecipare, diffondere e avvicinare i vostri conoscenti con disabilità visive e non, alle attività che vengono organizzate o promosse dalla nostra sezione.

Quanto sopra riportato non è e non sarà possibile senza il contributo del personale, dei volontari, dei consiglieri, dei soci a vario titolo attivi e, certo non da ultimo, senza il vostro fattivo coinvolgimento.

Permettetemi di ringraziare Catia, Enza per il supporto di segreteria, i consiglieri Donatella, Antonio e Sandro nonché il nostro Architetto Mariotti e il vicepresidente Marco che si sobbarcano grandi responsabilità e impegni.

Un sentito grazie va al gruppo di lavoro giornate a tema che si sta impegnando da anni nel portare avanti iniziative ricreative e di socializzazione essenziali per la vitalità dell'associazione.

Un ringraziamento ad Antonio che sta faticosamente cercando di mettere nuovamente su binari operativi l'U.N.I.Vo.C. tanto più essenziale ora che i volontari in servizio civile sono così difficili da reperire.

Ci preme ricordare che una delle nostre associate che abbiamo seguito sin dalla nascita è entrata all'interno della Scuola Normale di Pisa. Congratulazioni da parte di tutti a Ludovica.

Un ultimo e sincero grazie va anche a voi che siete oggi qui presenti e testimoniate la vicinanza e l'affetto per la nostra associazione

Per il Consiglio Direttivo

Il Presidente Davide Ricotta

